

(proponenti soluzione alternativa)

Comunicato stampa del 13 ottobre 2015

**Passante Nord, DONINI, il PD “ getta la maschera”, basta veti dei Sindaci!**

Le dichiarazioni dell'Assessore regionale Donini, se confermate, svelano il vero volto di una Giunta che Governa con il 18% aventi diritto al voto, che non riesce a coniugare correttamente le dichiarazioni di intenti con quanto ha concretamente intenzione di fare.

Alcuni esempi, la nuova legge sul consumo di suolo, mentre l'Ispra (istituto di ricerca) certifica che negli ultimi anni il maggior consumo di suolo è collegato alle arterie per la viabilità ( ben il 41%) L' Assessore si affretta a dichiarare che le infrastrutture e quindi il Passante Nord non rientra nel conteggio del consumo di suolo.

Regione e Città metropolitana si impegnano a saldo zero di consumo di suolo richiamando il “recupero a verde” dei parchi nelle caserme dismesse o i terreni dello scalo ferroviario san Donato rispetto alla distruzione di milioni di metri quadri di terreno agricolo fertile consumati dal Passante Nord, e si potrebbe continuare.

Quindi nessuna sorpresa per le singolari dichiarazioni odierne, BASTA VETI DEI SINDACI, e pertanto non veritiere le aperture alla proposta alternativa del Comitato, come non veritiere le aperture ai Sindaci: il Passante è strategico e si farà, barattando per democratica la scelta di allargare la decisione del sì al Passante Nord a tutti i Comuni metropolitani !.

Non a caso nel 2012 Il Comitato segnalò la sospetta modifica al regolamento della Conferenza dei Servizi che passò dal consenso unanime dei Comuni alle decisioni passate con la maggioranza: era in funzione del Passante?

Un PD non trasparente, in contraddizione, che ignora le alternative per arrivare con le modifiche continue al Passante Nord ad un punto di non ritorno delle decisioni , dove per ogni alternativa sia “troppo tardi” e che ritiene che Sindaci e cittadini coinvolti: “ non possono bloccare una decisione di importanza nazionale”.

Bene si dimentica che il Passante è un parto della politica locale, concepito come “lavoro pubblico” che potrebbe portare occupazione a favore di società Cooperative e Costruttori privati in evidente affanno, ma questo procedere non per la qualità dei progetti ma solo per creare occasione di lavoro sta affossando l'Emilia e Bologna .

Un invito ai Sindaci del Passante a respingere questo modello ormai datato e obsoleto.

Gianni Galli e Severino Ghini